

renamente, come ad un Parlamento conviene, giudicate, e se credete, condannate il Governo! (*Vivissimi e prolungati applausi — Vivi rumori all'estrema sinistra — Commenti*).

Voci. La chiusura! La chiusura!

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura domando se sia appoggiata.

(È appoggiata).

Essendo appoggiata, la metto a partito.

(È approvata).

Poichè l'onorevole Mazzolani ha già dichiarato di ritirare la sua mozione, verremo ai voti sulla mozione dell'onorevole Calda.

Prima però v'è l'emendamento aggiuntivo dell'onorevole Alessio firmato anche dagli onorevoli Pantano, Fera, Ruini, Mosti, Patrizi, La Pegna, Cotugno, Magliano, Salomone, Caporali, Gasparotto, Pietravalle, Pietriboni, Milano, Lo Presti, Perrone, Pipitone, De Ruggieri, Giretti, Faranda, Pasqualino-Vassallo, del quale do nuovamente lettura.

« La Camera, ritenuto che soltanto il rispetto delle libertà statutarie è la migliore tutela dell'ordine pubblico, e il più efficace strumento di pacificazione sociale.... ». Poi come nella mozione.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Debbo dire all'onorevole Alessio che, se il suo emendamento aggiuntivo rappresenta scherma parlamentare, essa è troppo ingenua perchè un vecchio schermatore come me vi possa cadere. (*Si ride — Commenti*). Non ottiene lo scopo!

Ma io che conosco il nobile animo dell'onorevole Alessio, ritengo invece che il suo emendamento aggiuntivo rappresenti l'affermazione della devozione di tutta la Camera alle libertà statutarie. (*Vivissime approvazioni*).

Orbene, in questo senso accetto il suo emendamento di gran cuore, sperando che possa votarlo tutta la Camera. (*Vivissimi e prolungati applausi — Rumori all'estrema sinistra — Commenti prolungati*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Alessio.

Ne ha facoltà.

ALESSIO. Onorevole presidente del Consiglio, non intendevo niente affatto, in questo dibattito così grave e doloroso, di fare un atto di schermaglia parlamentare.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Tanto meglio!

ALESSIO. Intendevo soltanto di invitare il Governo ad un indirizzo di politica interna diverso da quello seguito. (*Commenti*).

Ora, poichè l'onorevole presidente del Consiglio attribuisce al mio emendamento un carattere che esso non aveva, lo ritiro (*Commenti*) dichiarando che voterò la mozione dell'onorevole Calda, dandole però il significato che aveva il mio emendamento. (*Approvazioni — Commenti in vario senso*).

PRESIDENTE. Veniamo ai voti sulla mozione dell'onorevole Calda.

Su questa mozione è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli Modigliani, Musatti, Marangoni, Gaudenzi, Mazzoni, Beghi, Dugoni, Prampolini, Treves, Maffi, Todeschini, Piccinato, Pucci, Soglia, Samoggia, Bonardi.

Hanno pure chiesto la votazione nominale gli onorevoli Stoppato, Taverna, Torlonia, Gallenga, Ruspoli, Arrivabene, Brandolini, Maury, Belotti, Indri, Micheli, Teodori, Borromeo, Meda, De Capitani.

Ha chiesto di fare una dichiarazione di voto l'onorevole Carcano. Ne ha facoltà.

CARCANO. Consenta la Camera che, per me e a nome di parecchi amici, dica una parola per una semplice dichiarazione di voto. In me e in nessuno di noi, certamente, non può venir meno mai, in qualsiasi occasione e per qualsiasi emergenza, la convinzione e la fede che si debba seguire sempre, schiettamente e fortemente, un indirizzo di politica interna liberale, in armonia con quell'indirizzo democratico, che è una grande conquista dell'evo moderno, con quell'indirizzo democratico che è confortato da lunga e incontrastata tradizione e da nomi immortali, e che anche di recente nei comizi elettorali è stato legalmente affermato.

Ora noi siamo chiamati a dare un voto sulla condotta del Governo che si trova impegnato a fronteggiare una situazione difficile; e noi, mentre proviamo un sentimento di profondo dolore per i fatti luttuosissimi di questi giorni, sentiamo altresì che in quest'ora il Governo deve essere da tutti sorretto perchè possa compiere il suo supremo dovere. (*Benissimo!*)

In questo senso noi voteremo; e insieme col nostro voto intendiamo anche di esprimere, con tutta l'anima, il più fervido augurio che ritornino nel Paese, tosto e per sempre, la tranquillità e l'ordine, condizioni indispensabili per la vita economica e sociale, condizioni indispensabili, anche